

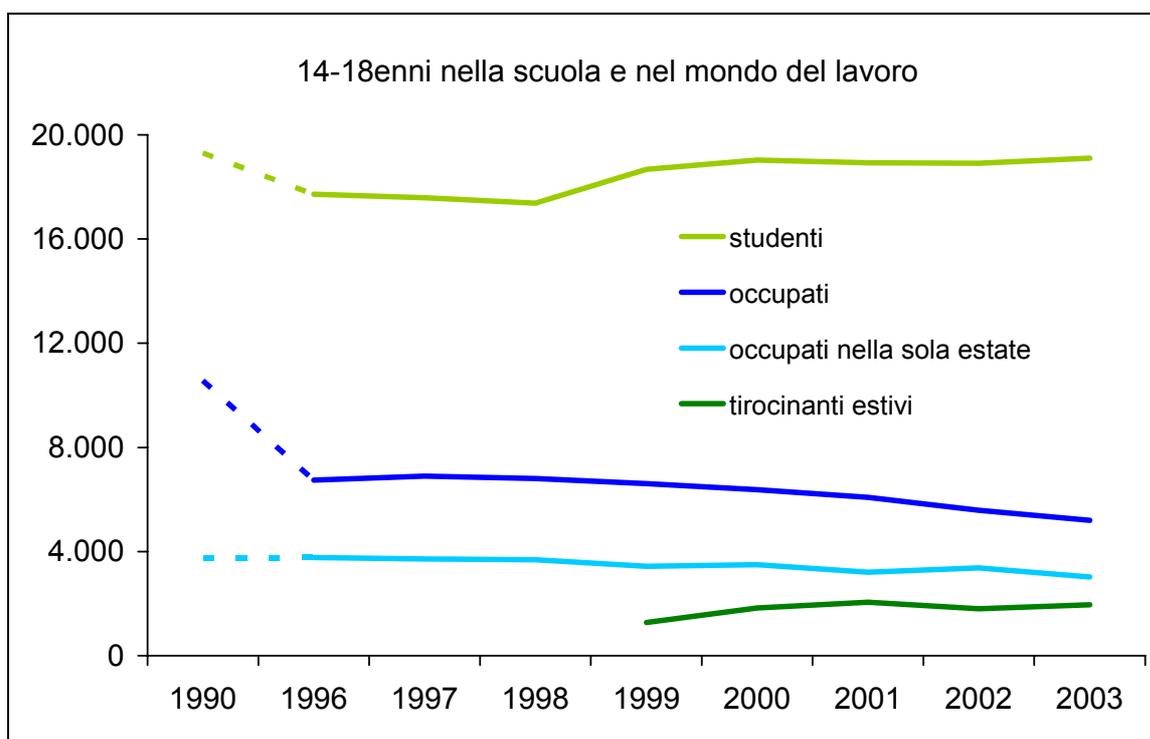
flash

n. 3 – marzo 2004
con dati di novembre 2003

I tirocini formativi e di orientamento

Caratterizzati da procedure di attivazione semplici e da un'ampia platea di beneficiari, i tirocini formativi e di orientamento hanno conosciuto, negli ultimi cinque anni un rilevante sviluppo quantitativo anche in provincia di Bolzano (+43,5% nell'estate 2003 rispetto al medesimo periodo del 1999). La maggior parte dei tirocini si concentra nell'intervallo estivo e si caratterizza per una forte frequentazione da parte di studenti, per lo più minorenni. Da questa specificità discende la grande attenzione riservata dalle parti sociali a questa importante opportunità di incontro tra i giovani ed il mondo del lavoro.

Negli ultimi anni è rilevabile tra i giovani una maggiore propensione agli studi, che se da un lato evidenzia un calo del relativo tasso di attività, dall'altro determina una probabile maggiore disponibilità a lavorare soltanto d'estate. Effettivamente in 12 anni il numero complessivo di giovani che hanno preferito il lavoro alla scuola si è addirittura dimezzato, mentre è rimasto piuttosto stabile il numero di coloro che svolgono un'attività lavorativa nel corso della sola estate. Prima dell'introduzione dei tirocini solo il 21% dei giovani in età scolare entrava in contatto con il mondo del lavoro nei mesi estivi. Mediamente negli ultimi 4 anni circa 5 000 (28%) giovani della medesima età hanno lavorato in estate, il 36% nell'ambito di un tirocinio. Almeno il 10% dei giovani ha il primo contatto con l'universo lavorativo proprio grazie a questa opportunità.



Fonte: ASTAT, Ufficio del lavoro

Dall'introduzione della normativa sui tirocini nel 1997, complessivamente 7 427 giovani hanno fatto questa esperienza, 5 357 una sola volta, 578 più di due volte. La metà dei ragazzi svolge il tirocinio prima di aver compiuto i 16 anni e spesso proviene da scuole professionali. Le ragazze tendono a svolgere il tirocinio più tardi; circa la metà proviene da scuole ad indirizzo commerciale, pedagogico o sociale.

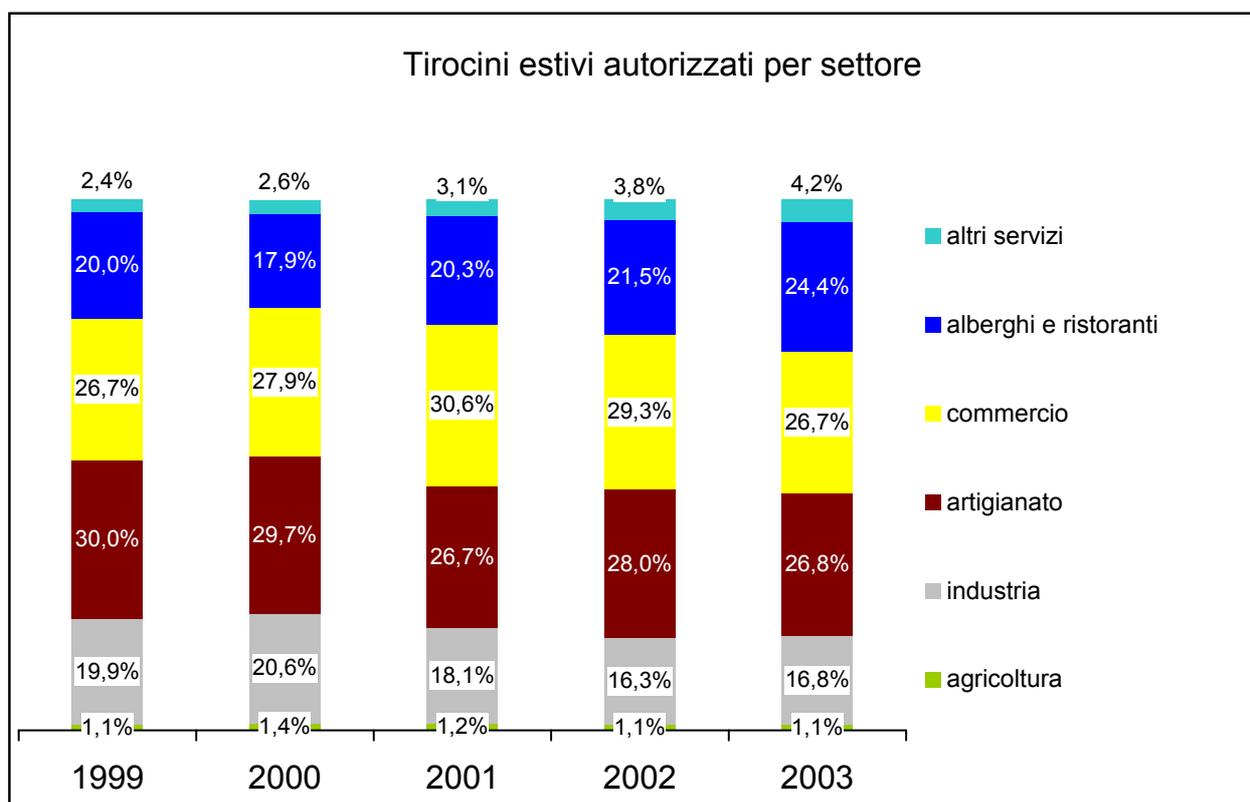
Tirocini estivi autorizzati per sesso, età e scuola frequentata

Anno	1999	2000	2001	2002	2003	'99-'03
Maschi	897	1 280	1 431	1 126	1 220	58,7%
Femmine	614	848	990	785	949	41,3%
Età al primo giorno di tirocinio						
14 - 17 anni	1 032	1 407	1 586	1 500	1 630	70,6%
18 - 21 anni	375	538	667	357	465	23,7%
Oltre 21 anni	104	183	168	54	74	5,7%
Scuola frequentata						
Scuole professionali	239	505	602	517	499	23,3%
Scuole secondarie superiori	1 091	1 372	1 513	1 282	1 502	66,7%
Università	181	251	306	112	168	10,0%
Totale	1 511	2 128	2 421	1 911	2 169	100,0%

Fonte: Ufficio Mercato del lavoro

Poco meno della metà delle imprese che offrono l'opportunità di un tirocinio sono aziende artigianali o industriali, il 21% è costituito da pubblici esercizi e le rimanenti sono aziende di altri servizi, prevalentemente commerciali. Negli ultimi 5 anni complessivamente circa 5 700 imprese hanno accolto almeno un tirocinante nel periodo estivo, mediamente 1 400 l'anno. Quasi sempre (82%) le imprese accolgono nel corso di un'estate solo un giovane, alcune volte (14%) due o tre e solo raramente (3%) più di 3.

La durata dei tirocini è fissata in considerazione del grado di istruzione dei soggetti beneficiari, e non può essere inferiore a due settimane e superiore a tre mesi nel caso in cui questi ultimi frequentino la scuola secondaria o attività formative post diploma; non può essere inferiore a due settimane e superiore a sei



Fonte: Ufficio Mercato del lavoro

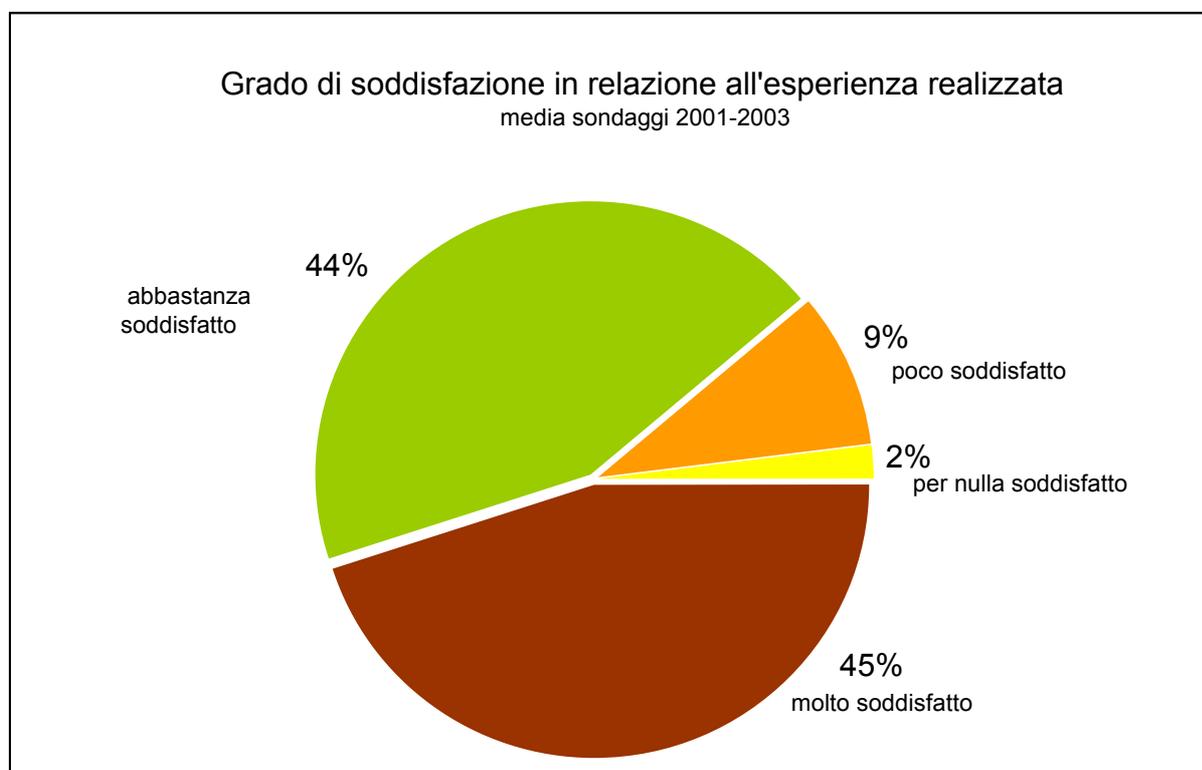
mesi nel caso in cui si tratti di studenti universitari, anche coinvolti in dottorati di ricerca o frequentanti corsi di specializzazione post-laurea. In media i tirocini svoltisi in provincia nel corso del periodo estivo dello scorso anno hanno avuto una durata di circa due mesi.

Il tirocinio non costituisce in alcun caso rapporto di lavoro; pertanto, l'azienda non ha alcun impegno retributivo e previdenziale, né alcun obbligo in ordine all'assunzione del tirocinante al termine dello stage. Le attività svolte sono tuttavia riconosciute quali crediti formativi. Le aziende ospitanti provvedono ad assicurare i tirocinanti presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro ed alla loro copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi. Molto spesso le aziende erogano in via del tutto liberale facilitazioni e sussidi – oltre il 98% dei tirocini estivi realizzati nel 2003 in provincia ne prevedeva l'elargizione.

In realtà il compenso economico ricopre un ruolo importante tra le principali motivazioni che spingono i giovani a svolgere un tirocinio: da indagini effettuate direttamente tra i tirocinanti emerge, infatti, che in media poco più della metà dei giovani intervistati abbia svolto un tirocinio per poter così usufruire di un'opportunità di lavoro e guadagno. L'idea di poter guadagnare qualcosa costituisce il principale motivo di svolgimento di un tirocinio in quasi tutti i settori, anche se in modo più spiccato nel commercio (64%) e nel settore alberghiero (60%). Più votati a fini formativi, oltre che all'orientamento, sono i tirocinanti degli "altri servizi" (65%), dell'industria (51%) e dell'artigianato (48%).

Ciò nonostante ad influenzare maggiormente il grado di soddisfazione complessiva dei giovani in relazione al tirocinio svolto è in primo luogo il giudizio sulla formazione ricevuta e poi in misura leggermente minore la soddisfazione rispetto al compenso economico. Quasi la metà dei ragazzi intervistati (45%) afferma di essere molto soddisfatta dell'esperienza realizzata e la maggior parte (84%) desidera ripeterla.

Secondo i giovani, però, la formazione resta spesso deficitaria: complessivamente solo il 27% la giudica molto buona, mentre il 14% scarsa o nulla. Seppure nella metà dei casi i tirocinanti affermino di essere stati formati regolarmente, una piccola, ma non trascurabile percentuale di giovani (5%) dichiara, esplicitamente il contrario e afferma di avere svolto il tirocinio senza nemmeno aver avuto vicino dei colleghi che li potessero aiutare. Sono soprattutto i più giovani ad aver ricevuto una formazione regolare – solo il 30% ha detto esplicitamente di no, contro il 47% dei più grandi –; e ciò sembra avvenire con maggiore frequenza nell'artigianato.



Fonte: Ufficio Mercato del lavoro

Sui 2 169 tirocini realizzati nell'estate 2003, solo 45 si sono trasformati in un rapporto di lavoro vero e proprio, il 49% dei quali si è concretizzato in un avvio all'apprendistato. Trattandosi, d'altronde, per lo più di studenti ancora nel pieno del proprio percorso formativo e considerate le risposte ottenute nelle indagini realizzate tra i ragazzi, è facile supporre che in molti casi non vi sia stato alcun interesse per un concreto avvio al lavoro, e che si sia piuttosto inteso trovare un'occupazione temporanea per l'estate.

A confermare tale tesi, contribuiscono, d'altra parte, anche i dati relativi al rinnovarsi delle modalità contrattuali alternative, come i contratti di lavoro estivi per giovani, stipulati sulla base di accordi settoriali, ed i contratti di lavoro stagionali a tempo determinato, dai quali sembra emergere una certa "concorrenza" tra questi ultimi ed i tirocini. Grossomodo un quarto dei contratti di tirocinio vengono stipulati in sostituzione di contratti di lavoro, e sembra che l'effetto sostituzione si manifesti in particolare tra i più giovani.

Ciò non toglie chiaramente nulla al fatto che anche grazie ai tirocini estivi molti giovani hanno la possibilità di approfondire le proprie conoscenze teoriche, applicandole concretamente nel mondo del lavoro.

A tale proposito deve, comunque, anche rilevarsi una certa carenza informativa su contenuti e finalità dei tirocini, che verrebbero visti dagli stessi giovani, più che come occasione formativa e di orientamento, piuttosto come opportunità di lavoro estivo, a tal punto che il 18% dei tirocinanti pensa di avere in realtà concluso un vero e proprio contratto di lavoro. Peraltro, oltre la metà di coloro che sono stati informati in un momento successivo, ritiene comunque non esserci grande differenza tra un tirocinio ed un contratto di lavoro.

In questo contesto non può, inoltre, essere sottovalutato che le risposte raccolte nelle indagini tra i ragazzi che hanno svolto un tirocinio durante l'estate, confermano che una certa percentuale di tirocini siano in realtà da considerarsi dei rapporti di lavoro "mancati". Verificando uno per uno i quasi 450 progetti di tirocinio rigettati negli ultimi due anni, emerge che circa la metà dei giovani ha poi comunque stipulato un contratto di lavoro e quasi sempre (90%) con il medesimo datore di lavoro indicato al momento della domanda di tirocinio.

Francesca Malara

Statistiche dell'Ufficio del Lavoro

Novembre 2003 – Situazione alla fine del mese

Occupati

	Uomini	Donne	Totale
Totale occupati	127 235	90 652	217 887
<i>Variatione rispetto anno prec.</i>	+ 1 394	+ 1 489	+ 2 883
	+ 1,11	+ 1,67	+ 1,34
Entrate durante il mese	3 025	2 915	5 940
Cessazioni durante il mese	4 560	4 115	8 675
Cittadinanza	118 923	86 063	204 986
Italiana	1 472	979	2 451
UE	925	953	1 878
Nuove adesioni UE	5 915	2 657	8 572
Altri paesi	118 923	86 063	204 986
Luogo di residenza o domicilio			
Bolzano e dintorni	51 579	37 018	88 597
Burgraviato	22 563	16 756	39 319
Val Pusteria	19 489	13 424	32 913
Val d'Isarco	12 302	8 992	21 294
Val Venosta	8 247	5 861	14 108
Bassa Atesina	6 514	4 662	11 176
Alta Val d'Isarco	4 763	3 168	7 931
Fuori provincia o ignoto	1 778	771	2 549
Settore economico			
Agricoltura	14 215	12 767	26 982
Industria	27 843	7 428	35 271
Costruzioni	20 183	1 790	21 973
Commercio	16 883	13 179	30 062
Alberghi e ristorazione	7 755	10 162	17 917
Settore pubblico	17 993	28 920	46 913
Altri servizi	22 363	16 406	38 769

Disoccupati

	Uomini	Donne	Totale
Totale disoccupati	2 120	3 078	5 198
<i>Variatione rispetto anno prec.</i>	+ 229	+ 297	+ 526
	+ 12,11	+ 10,68	+ 11,26
Entrate durante il mese	641	1 012	1 653
Cessazioni durante il mese	172	192	364
Età	52	68	120
15-19	190	254	444
20-24	216	489	705
25-29	625	1 114	1 739
30-39	513	669	1 182
40-49	524	484	1 008
50+	52	68	120
Cittadinanza			
Italiana	1 603	2 698	4 301
UE	26	85	111
Nuove adesioni UE	10	49	59
Altri paesi	481	246	727
Settore di provenienza			
Agricoltura	80	76	156
Industria	510	329	839
Servizi	1 304	2 424	3 728
Non rilevato	187	213	400
In cerca di primo impiego	39	36	75
Durata d'iscrizione			
<3 mesi	1 050	1 534	2 584
3-12 mesi	457	840	1 297
1 anno o più	613	704	1 317
di cui			
Persone disabili (L.68/1999)	248	181	429
Iscritti nelle liste di mobilità	289	352	641